



Ecco le memorie di un ragazzo del secolo scorso arruolato a 13 anni in Italia, nelle unità cosiddette di ordine pubblico, nel caos dell'autunno del 1944. Muzzati racconta la sua vita quotidiana durante un conflitto che fu quello dei marescialli, dei tenenti e dei capitani contro un nemico invisibile. La sua testimonianza si dilunga su Dien Bien Phu. Questa battaglia è vista da un binocolo di un capo sezione. Incontriamo il coraggio e la vigliaccheria, la lucidità e le sbavature, la pioggia, il fango e talvolta anche l'esaltazione. Muzzati è un "maresciallo" come l'esercito francese ne creò tra il 1945 e il

1962... (Etienne de Montety, cronaca letteraria del Figaro Magazine). All'età di 17 anni, dopo aver varcato le Alpi, arriva clandestinamente in Francia, dove si arruola alla Legione Straniera, mentendo sulla sua età. Promosso rapidamente al grado di sergente, fu decorato con la "medaglia militare" per meriti eccezionali di guerra all'età di 22 anni. Questo libro è molto più che un libro di guerra, è soprattutto una testimonianza di una straordinaria avventura umana, che Giorgio Adamo Muzzati colora dall'inizio alla fine di tutto l'ardore della sua ricca personalità. Al di là degli episodi inediti, che racconta con una penna vivace e precisa, il libro si impone per l'acutezza del suo sguardo, la freschezza tonica del suo umorismo e la nobiltà dei sentimenti che lo ispirano. Quello che fu uno dei più giovani e brillanti sottufficiali della Legione Straniera, si rivela come un grande memorialista e un narratore di gran classe: non si potrà più, a partire da oggi, parlare della guerra d'Indocina e della battaglia di Dien Bien Phu senza aver letto Muzzati. L'Autore di "Là... dove non sempre si muore" è deceduto a Udine per un male incurabile il 3 febbraio 2009. Era nato a Pavia di Udine il 13 novembre 1931. Viveva a San Daniele del Friuli in provincia di Udine.